



## **Bilancio di Previsione**

Esercizio 2018

**A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

1) Contributi previdenziali per incremento dei mo	45.547.180	42.847.669
a) contributo soggettivo art.3	40.008.064	38.001.459
b) contributo integrativo art.4 c.2 lett.b (50%)	5.539.116	4.846.210
2) Contributi integrativi	7.561.867	7.232.492
3) Contributi maternità dagli iscritti	1.563.642	1.556.104
4) Contributi maternità dallo stato	855.358	855.358
5) Altri contributi		
a) Sanzioni	200.000	200.000
b) Varie		
Totale altri ricavi e proventi (5)	200.000	200.000

**Totale valore della gestione caratteristica (A) 55.728.047 52.691.623**

**B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE**

6) Pensione agli iscritti	5.159.409	4.350.219
6a) Prelevamento da fondo pensione	-5.159.409	-4.350.219
7) Indennità di maternità	2.419.000	2.419.000
7a) Prelevamento da fondo indennità di maternità		-7.538
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	2.000.000	2.000.000
8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza	-2.000.000	-2.000.000
10) Accantonamento contributi previdenziali	45.547.180	42.847.669
11) Accantonamento fondo indennità di maternità		
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza		8.000.000
12a) Prelevamento da fondo per le spese di amm. e gli interventi di solidarietà		-8.000.000
13) Rivalutazione fondo pensione	574.785	-
14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95	2.331.943	2.176.671
15) Altri accantonamenti		
15a) Altri prelevamenti	-574.785	0

**Totale costi della gestione caratteristica (B) 50.298.123 47.435.802**

**C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

16) Servizi	3.627.769	3.215.500
17) Godimento di beni di terzi	70.000	60.000
18) Personale:	1.749.305	1.637.400
a) stipendi e salari	1.258.967	1.180.000
b) oneri del personale	418.628	389.400
c) trattamento di fine rapporto	71.710	68.000
19) Oneri diversi di gestione	269.742	267.742

**Totale spese generali ed amm.ve gestione caratt 5.716.816 5.180.642**

**D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI**

20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	61.500	61.500
21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	160.000	160.000
22) Svalutazione crediti		
23) Accantonamento fondo di riserva art.39		
24) Accantonamento fondo sanzioni amministrative		

**Totale ammortamenti e svalutazioni (D) 221.500 221.500**

<b>E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>2018</b>	<b>2017 assestato</b>
25) Proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni (25)		
26) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) Da titoli iscritti nelle immob. non partecipaz.		
- Altri	1.576.789	1.331.596
Totale proventi da cred. iscr. nelle immob. (b)	1.576.789	1.331.596
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolare non partec.		
- interessi e premi su titoli	3.251.295	3.385.385
- scarti di emissione positivi	123.965	123.965
- plusvalenze di negoziazione	4.903.285	4.995.000
- dividendi	275.293	97.607
Totale da titoli iscritti nell'attivo circolare non partec	8.553.838	8.601.957
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Interessi bancari e postali	100.000	200.000
- Altri (interessi di mora)	200.000	200.000
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	300.000	400.000
Totale altri proventi finanziari (26)	<b>10.430.627</b>	<b>10.333.553</b>
27) Interessi e altri oneri finanziari		
d) Altri		
- scarti di emissione negativi	13.000	12.962
- minus da negoziazioni		450.625
- altri		
Totale altri (d)		463.587
Totale interessi e altri oneri finanziari (27)	<b>13.000</b>	<b>463.587</b>
27-bis) Utili e perdite su cambi		
a) Utili su cambi	159.475	
b) Perdite su cambi		159.475
Totale utili e perdite su cambi (27-bis)	<b>159.475</b>	<b>-159.475</b>
<b>Totale prov. e oneri finanz (E) (25+26-27+-27-bis)</b>	<b>10.577.102</b>	<b>9.710.491</b>
<b>F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
28) Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni		
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)		
c) Di tit. iscrit. nell'att. circ. (non partecip.)		988.877
Totale rivalutazioni (28)		<b>988.877</b>
29) Svalutazioni		
a) Di partecipazioni		
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)		
c) Di tit. iscrit. nell'att. circ. (non partecip.)	1.408.485	1.218.170
Totale svalutazioni (29)	<b>1.408.485</b>	<b>1.218.170</b>
<b>Totale rettifiche attività finanz. (F) (28-29)</b>	<b>-1.408.485</b>	<b>-229.293</b>
<b>RISULTATO PRIMA delle Imposte (A-B-C-</b>	<b>8.660.225</b>	<b>9.334.877</b>
32) Imposte dell'esercizio		
a) Oneri tributari	1.997.493	2.563.350
Totale imposte dell'esercizio (32)		
<b>33) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>6.662.732</b>	<b>6.771.527</b>



<b>Preventivo di cassa</b>		
ENTRATE		
DESCRIZIONE	<b>2018</b>	<b>2017 assestato</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio	80.000.000	156.323.130
Contributi di competenza (minimi)	16.931.234	16.249.761
Contributi anni pregressi	36.441.862	32.568.496
Sanzioni	200.000	200.000
Interessi e proventi finanziari diversi	10.577.102	9.710.491
Disinvestimenti	200.000.000	200.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>344.150.198</b>	<b>415.051.878</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>344.150.198</b>	<b>415.051.878</b>
USCITE		
DESCRIZIONE	<b>2018</b>	<b>2017 assestato</b>
Reinvestimenti	200.000.000	200.000.000
Prestazioni previdenziali e assistenziali	9.578.409	8.769.219
Servizi	3.627.769	3.215.500
personale	1.677.595	1.569.399
Oneri diversi di gestione	269.742	267.742
Spese per il godimento di beni di terzi	70.000	60.000
oneri tributari	1.997.493	2.563.350
restituzioni e rimborsi	950.000	950.000
consumi intermedi art.1 c.417 L. 147/2013	100.742	100.742
manutenzione sede	40.000	40.000
acquisto software	100.000	100.000
acquisto immobilizzazioni materiali	40.000	40.000
Fondo di cassa 31 dicembre	80.000.000	80.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>298.451.750</b>	<b>297.675.952</b>
Somma disponibile per impieghi previsti dallo Statuto	<b>45.698.448</b>	<b>117.375.926</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>344.150.198</b>	<b>415.051.878</b>



**Relazione del Presidente**

Al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018



**RELAZIONE DEL PRESIDENTE  
AL BILANCIO PREVENTIVO  
DELL'ESERCIZIO 2018**

6

Il progetto di Bilancio, redatto in conformità allo schema di Bilancio previsto nel Regolamento di contabilità dell'Ente e approvato dai Ministeri vigilanti con nota prot. 17424 del 27/11/2012, rappresenta lo strumento gestionale di programmazione e pone in evidenza gli obiettivi economico-finanziari da realizzare nell'esercizio di riferimento, nonché le risorse da impiegare per conseguire i risultati previsti.

Il Bilancio Preventivo, espresso in termini di costi e ricavi, fissa i limiti di spesa con distinto riferimento a quelle per prestazioni previdenziali ed assistenziali ed è composto da:

- Preventivo Economico, redatto e rappresentato per singolo conto, unità elementare di bilancio, con allegata una descrizione analitica di minima aggregazione espressa in sottoconti.
- Preventivo di Cassa, che rappresenta i flussi delle entrate e delle uscite, nonché l'eventuale disponibilità per gli impieghi dell'anno.
- Risultato di esercizio, il saldo tra i componenti positivi e negativi del Preventivo Economico rappresenta l'utile o la perdita di esercizio relativo alla gestione corrente.

Il preventivo 2018 chiude con un utile pari a euro 6.662.732. In sede di redazione del bilancio consuntivo dell'anno 2018 la sua destinazione sarà deliberata dal CDA.

## NOTE ESPLICATIVE

### **A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

La voce include i ricavi per contributi soggettivi, integrativi e per l'indennità di maternità stimati per l'anno 2018.

La contribuzione di competenza include i seguenti contributi:

**1) Contributi previdenziali sui montanti € 45.547.180**

a) Contributo soggettivo art.3 : € 40.008.064

Rappresenta il ricavo della contribuzione soggettiva, dovuta dagli iscritti ai sensi dell'art. 3 del Regolamento, che si prevede di competenza dell'anno 2018. Per la stima del contributo dovuto per l'anno, in ottemperanza al principio della prudenza, sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2016 (ultimo reddito utile effettivamente dichiarato dagli iscritti) e lo stesso è stato utilizzato anche per l'anno 2018 come base di calcolo del contributo ad aliquota del 15%. Per coloro che hanno dichiarato un reddito inferiore al minimo e per i nuovi iscritti è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio. L'incremento è stato individuato tenendo conto dell'aumento progressivo del numero degli iscritti osservato negli ultimi cinque anni; la crescita stimata è del 4% da cui gli iscritti che nel 2017 erano stimati in 15.079, si prevede nel 2018 raggiungeranno le 15.682 unità.

b) Contributo integrativo art. 4 c.2 lett. b): € 5.539.116

Rappresenta la stima della maggiorazione del 2% di contributo integrativo che, a norma dell'art. 4 c.2 lettera b) del Regolamento, è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto, che ha esercitato la professione di biologo verso una committenza privata.

**2) Contributi integrativi € 7.561.867**

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'art. 4 c.2 lett. a) del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza dell'Ente, pari al solo 2% del Volume d'affari degli

iscritti. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione dell'Ente nonché ad assicurare gli interventi di natura assistenziale o qualora necessario il riequilibrio della gestione. Anche per la stima del contributo integrativo ci si è adoperati nel rispetto del principio di prudenzialità. Sono stati analizzati i volumi d'affari degli iscritti dichiarati per l'anno 2016 e tale valore è stato utilizzato anche per l'anno 2018 come base di calcolo del contributo. Per i nuovi iscritti del 2018 è stato considerato solo il pagamento del contributo minimo.

**3) 4) Contributi maternità dagli iscritti e dallo Stato**

Lo stanziamento rappresenta il presumibile gettito del contributo previsto dall'art. 30, comma 1, del Regolamento dell'Ente per la copertura degli oneri riguardanti il trattamento di maternità. Il ricavo è composto dai contributi versati dagli iscritti e dai contributi versati dallo Stato ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001, a seguito della richiesta di accesso al contributo che sarà presentata nel 2018. Di conseguenza il ricavo viene stimato uguale al costo, secondo il principio dell'equilibrio della gestione Fondo maternità

**5) Sanzioni € 200.000**

Lo stanziamento è stato formulato in previsione dell'introito di eventuali sanzioni di cui agli artt. 10 e 11 del Regolamento, in linea con i valori conseguiti per lo stesso titolo gli anni precedenti.

## **B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

**6) Pensione agli iscritti € 5.159.409**

La determinazione della posta, seguendo l'identico criterio di determinazione della spesa utilizzato nel Bilancio Tecnico Attuariale, avviene sulla base della stima degli iscritti che compiranno 65 anni d'età nel 2018 e che hanno versato contributi per più di cinque anni; il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione dei 65 anni quantifica l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si aggiunge quanto già liquidato nell'anno 2017. La stima delle pensioni tiene conto anche di un'analisi delle potenziali prestazioni erogate a tale titolo per effetto della nuova disciplina del cumulo che per l'anno 2018 non dovrebbe produrre effetti rilevanti.



n. nuovi pensionati	montante	Coefficiente	assegno annuo pensione
260	€ 15.193.203	5,326	809.190
		pensioni già liquidate	<u>4.350.219</u>
			<b>5.159.409</b>

**6a) Prelevamento da fondo pensione € -5.159.409**

Rappresenta il corrispondente utilizzo del fondo pensioni per sostenere il costo delle pensioni liquidate nel corso dell'anno 2018.

Si rappresenta che la stima della consistenza del Fondo Pensioni al 31/12/2018 sarà di € 62.861.798.

**7) Indennità di maternità € 2.419.000**

La previsione di spesa attiene all'indennità di maternità da erogare alle iscritte, in base al D.Lgs. 151/2001. Dato l'andamento non propriamente costante negli anni del costo per l'indennità e tenuto conto che il numero delle libere professioniste donne iscritte all'Ente rappresenta una percentuale maggioritaria, la previsione per il 2018 è stata stimata in linea con quanto sarà erogato nell'anno 2017, da assestare eventualmente nel 2018.

**8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali € 2.000.000**

Tra le altre prestazioni assistenziali nel 2018 si prevede:

Interventi di assistenza	1.300.000
Interventi di work-fare	700.000
	<u>2.000.000</u>

Nel 2018 l'obiettivo è di consolidare l'offerta assistenziale già sviluppata nel 2017, anno caratterizzato da importanti iniziative adottate dall'Ente per favorire interventi di welfare concreto a vantaggio degli iscritti in termini di sostegno al reddito e

affiancamento ai giovani iscritti, iniziative compensative del pregiudizio aggravato dal perpetrarsi dalla crisi economica.

Per il 2018 la proposta tiene conto dell'assunto previsto dalla delibera CDA N. 10/25 GENNAIO 2017 con la quale sono state diversificate le consistenze per i singoli fondi dedicati, funzionali ad assicurare gli interventi assistenziali regolamentati nonché le iniziative di welfare, così come riportati:

	2018
assegni invalidita' e pensioni inabilita'	65.000
sussidio per asilo nido	115.000
contributo paternita'	25.000
sussidio per acquisto libri di testo	5.000
contributo una tantum catastrofi naturali	20.000
borse di studio figli iscritti	5.000
ass.di studio figli iscr. deceduti	15.000
contributo per corsi di specializzazione	20.000
contributo interessi su prestito bancari	10.000
contributo assistenza fiscale	30.000
contributo spese funerarie	15.000
contributo EMAPI (assicurazione sanitaria)	800.000
sussidio pensione indiretta	85.000
Progetto "biologi nelle scuole"	360.000
Formazione professionale per gli iscritti	270.000
interventi straordinari individuali	10.000
Indennità infortunio e malattia	150.000
TOTALE	2.000.000

Il determinarsi di nuove e importanti esigenze legate ad eventi catastrofici potranno portare ad incrementi degli importi stanziati.

**8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza € -2.000.000**

Rappresenta il corrispondente utilizzo del fondo interventi di assistenza, così come disciplinato dall'art. 17 c.3 dello Statuto dell'Ente e regolamentato con la delibera CIG n. 15 del 30 novembre 2016, che ha previsto uno stanziamento programmatico fino al 2020 di otto milioni di euro.

**10) Accantonamento contributi previdenziali € 45.547.180**

Il costo rappresenta l'accantonamento al "fondo di previdenza":

a) della contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 3. Per la stima del contributo dovuto per l'anno, sempre in ottemperanza al principio della prudenzialità, sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2016 e il reddito da loro dichiarato è stato utilizzato anche per l'anno 2018 come base di calcolo del contributo ad aliquota dell'15%. Per coloro che hanno dichiarato un reddito inferiore al minimo e per i nuovi iscritti è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio. L'importo è stato determinato considerando un numero di iscritti nell'anno pari a circa 15.682.

b) Al contributo soggettivo ordinario si aggiunge la somma del 50% di contributo integrativo addebitato in fattura dagli iscritti nella misura del 4% del volume d'affari nei rapporti professionali verso la committenza privata che, a norma dell'art. 4 c. 2 lett. b del Regolamento, è destinato appunto all'incremento del montante individuale dell'iscritto.

### 13) Rivalutazione fondo pensione € 574.785

A norma dell'art 28 del Regolamento le pensioni erogate sono annualmente rivedute in base alla variazione annua corrispondente all'indice dei prezzi al consumo calcolati dall'ISTAT. Il coefficiente ad oggi disponibile (settembre 2017) è pari allo 1,1% su base annua. Si stima, pertanto, una rivalutazione dell'1,1% della consistenza del fondo al 1 gennaio 2018:

<b>Fondo pensioni</b>		
<b>valore al 1/1/2017</b>		<b>41.631.936</b>
accantonamento montanti per pensioni anno 2017	14.971.502	
<b>totale incrementi</b>		<b>14.971.502</b>
utilizzi nell'anno per pagamento ratei pensione	- 4.350.219	
<b>totale decrementi</b>		<b>- 4.350.219</b>
<b>valore Fondo pensioni al 31/12/2017</b>		<b>52.253.219</b>

Fondo pensione al 1 gennaio 2018	52.253.219
coefficiente di perequazione stimato	1,10%
rivalutazione ISTAT	<u>574.785</u>

### 14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95 € 2.331.943

Rappresenta la rivalutazione, di competenza del 2018, dei montanti contributivi in essere al 1/1/2018 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per ogni anno), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95. L'ultimo coefficiente noto, quello per l'anno 2017, è pari a 0,5205. Di conseguenza per l'anno 2018 il costo della rivalutazione è stato attestato a € 2.331.943 secondo il seguente prospetto.

<b>Fondo per la previdenza</b>		
<b>Valore al 1/1/2017</b>		<b>433.160.064</b>
accantonamento contributo soggettivo 2017	38.001.459	
accantonamento contributo integrativo su montante	4.846.210	
Rivalutazione contributi	2.176.671	
<b>totale incrementi</b>		<b>45.024.340</b>
storno montanti a Fondo Pensioni	- 14.971.501	
<b>totale decrementi</b>		<b>- 14.971.501</b>
<b>Valore al 31/12/2017</b>		<b>463.212.903</b>

12

Fondo per la Previdenza al 1/1/2018	463.212.903
Storno montanti per pensioni da destinare al Fondo Pensioni	- 15.193.203
	448.019.700
rivalutazione dei montanti degli iscritti al tasso del 0,5205%	<b>2.331.943</b>

#### 15 a) Altri prelevamenti € 574.785

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato, come per gli anni pregressi, a norma dell'art. 39 comma 2 del Regolamento delle funzioni di previdenza, di utilizzare il Fondo riserva per sostenere l'onere della rivalutazione del Fondo Pensione in essere al 1/1/2018 in ragione della variazione annua corrispondente all'indice dei prezzi al consumo calcolati dall'ISTAT.

#### C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

16) Servizi € 3.627.769

	preventivo 2018	preventivo 2017 assestato
Compensi Organi Ente	672.000	672.000
Gettoni di presenza	235.000	235.000
Rimborsi spese Organi Ente	180.000	180.000
Commissioni consiliari (art. 10 Statuto)	50.000	50.000
Consulenze legali e notarili	85.000	85.000
Consulenze amministrative	40.000	40.000
Consulenze tecniche	34.000	34.000
Consulenze attuariali e Bilancio Tecnico	15.000	15.000
Altre consulenze	130.000	130.000
Compensi società di revisione	15.500	15.500
Assicurazioni	28.000	28.000
Servizi informatici	130.000	130.000
Spese postali	75.000	100.000
Spese bancarie	1.070.769	960.000
Spese emissioni e rendicontazione MAV	75.000	75.000
Servizi di dematerializzazione	50.000	-
Servizi di outsourcing legale e finanziario	60.000	60.000
Servizi di Banca depositaria	150.000	-
Servizi diversi	25.000	25.000
Spese di stampa informativa	50.000	50.000
spese per liti e arbitrati	40.000	40.000
Spese rappresentanza	18.000	18.000
Forniture per ufficio	20.000	20.000
rimborsi spese viaggi (altri oneri diversi d)	50.000	50.000
spese gestione autovettura	2.000	2.000
servizi di pulizia e igiene ambientale	44.500	38.000
Spese telefoniche	45.000	39.000
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	30.000	21.000
Altre utenze	7.000	2.000
spese organizzazione e partecipazione convegni	150.000	50.000
Manutenzioni e riparazioni	25.000	25.000
buoni pasto e corsi aggiornamento personale	26.000	26.000
	<b>3.627.769</b>	<b>3.215.500</b>

Il costo totale dei servizi, pari a € 3.627.769, comprende il servizio delle spese bancarie per € 1.070.769, che in massima parte si compone di commissioni di gestione delle attività finanziarie, e le spese per i servizi di Banca Depositaria per € 150.000. Tali voci non costituiscono quindi oneri della gestione ordinaria ma contribuiscono al risultato netto della gestione finanziaria, come esplicitato nella relazione della Presidente a pag. 21.

Si riassumono le voci maggiormente caratterizzanti e non ordinarie e strutturali:

**Commissioni Consiliari (art. 10 Statuto)** La voce è relativa al costo per riunioni di commissioni di studio, istituite ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, per interventi di assistenza, per progetti di modifiche statutarie e regolamentari, per attuare la L. 99/2013 sviluppando progetti per il sostegno alla crescita professionale degli iscritti.

**Consulenze Legali e Notarili** Concerne la spesa per consulenze notarili e consulenze legali legate alle richieste di pareri e soluzioni per problematiche soprattutto in materia previdenziale e contributiva. Per gli interventi ad adiuvandum nei ricorsi nei confronti delle ASL per il recupero del contributo integrativo.

**Consulenze amministrative** Il costo è riferito alla spesa sostenuta per consulenze di carattere amministrativo (fiscale e del lavoro) fornite all'Ente.

**Consulenze tecniche** Il costo è riferito ai compensi per la consulenza professionale sulle procedure informatiche utilizzate dall'Ente.

**Consulenze attuariale e Bilancio Tecnico** Il costo è relativo ad una attività di consulenza attuariale continuativa, a latere della prestazione triennale già pattuita per i bilanci tecnici ed a questi comunque legata, per le analisi finanziarie che richiede il sistema mobiliare ed immobiliare in raffronto al patrimonio demografico dell'Ente, garantendo altresì la tendenziale coerenza con i dati informativi trasmessi periodicamente ai Ministeri.

**Altre consulenze** Il costo si riferisce ai compensi erogati per la consulenza per l'ufficio stampa e comunicazione esterna ed interna, consulenza per la realizzazione di un progetto volto ad individuare una ALM strategica, consulenze di elaborazione dati, di aggiornamento della pagina web ed ogni altro incarico professionale che il CDA valuterà di affidare.

**Compensi società di revisione** Il costo si riferisce al compenso da corrispondere alla società incaricata della revisione e della certificazione del Conto Consuntivo dell'Ente conformemente al disposto dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs 509/94.

**Assicurazioni** Il costo si riferisce al premio per la copertura dei rischi di infortunio e per la copertura della responsabilità civile per i membri degli Organi Statutari; per la polizza globale fabbricati civili, per la copertura assicurativa per incendio e responsabilità civile sull'immobile sede dell'Ente.

**Servizi informatici** Il costo è riferito ai compensi spettanti alle società di software cui è stata affidata la assistenza delle procedure informatiche utilizzate dall'Ente.

**Spese postali** Il costo è riferito alle spese postali sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (comunicazioni relative alle iscrizioni, alle prestazioni previdenziali ed assistenziali, alle comunicazioni dell'ufficio recupero crediti per l'invito alla regolarizzazione e solleciti per assicurare la regolarità contributiva). Il costo si riduce del 25% in ragione dell'avvio del processo di comunicazione tramite l'utilizzo dell'area riservata e della Posta Elettronica Certificata.

**Spese bancarie** Il costo è riferito alle spese bancarie sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (per l'invio degli estratti conto mensili, per i pagamenti tramite bonifico, ecc.); alle commissioni di gestione delle GPM. L'incremento è legato alla crescita del patrimonio.

**Spese emissioni e rendicontazione MAV** Il costo si riferisce ai compensi dovuti alla Banca Popolare di Sondrio in relazione al servizio di riscossione diretta dei contributi tramite il servizio MAV.

**Servizi di de materializzazione** La spesa prevede la realizzazione del progetto di de materializzazione degli archivi dell'Ente, come richiesto anche nell'intervento programmatico del CIG.

**Servizi di outsourcing legale e finanziario** Il CDA nella sua seduta del 21 luglio 2016 ha deliberato di affiancare e dotare l'area finanza di due interfacce: un *outsourcing legale* ed un *outsourcing finanziario*. Si iscrive a bilancio la stima di costo per l'anno 2018.

**Servizi di Banca Depositaria** Secondo quanto previsto dall'emanando decreto che regolerà gli investimenti delle casse privatizzate sarà obbligatorio per l'Ente l'affidamento del servizio di banca depositaria. Si inserisce a preventivo la spesa presunta per il 2018.

**Servizi diversi** La spesa è riferita in misura principale al costo dell'Aggio dovuto ad Equitalia per la riscossione dei contributi tramite cartella esattoriale.

**Spese di stampa informativa** La spesa riguarda il costo sostenuto per la elaborazione e la stampa della rivista trimestrale "EnpabMagazine"

**Spese per liti e arbitrati** Si riferisce a previsioni di spese legali a carico dell'Ente per la difesa in giudizio.

#### **Spese telefoniche**

#### **Spese per l'energia elettrica locali ufficio**

#### **Altre utenze**

Le voci di costo sono relative ai servizi di competenza del periodo per le utenze elettriche e telefoniche L'incremento è dovuto alle spese che si sosterranno anche per la locazione della seconda sede amministrativa dell'Ente in Roma - Via Fonte di Fauno.

**Manutenzioni e riparazioni** La voce comprende i costi sostenuti sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali relativi alla sede ed alle macchine d'ufficio di proprietà dell'Ente.

**Spese partecipazione convegni** La spesa riguarda la partecipazione e l'organizzazione di eventi sul territorio nazionale volti anche a diffondere le tematiche di welfare proposte



dall'Ente. L'incremento è giustificato dalla previsione dell'organizzazione del secondo Congresso Enpab nell'anno 2018.

**Spese gestione autovettura** La voce comprende i costi per la gestione dell'autovettura.

#### **17) Godimento di beni di terzi € 70.000**

Il costo riguarda i canoni di noleggio di beni di terzi. L'incremento della spesa è dovuto al costo del canone di locazione di una seconda sede adibita ad uso ufficio.

17

#### **18) Personale € 1.749.305**

##### **Stipendi e salari**

La previsione si riferisce alla spesa relativa agli stipendi ed alle altre competenze stabilite dal Contratto Collettivo di lavoro per i dipendenti non dirigenti degli Enti privatizzati. La stima si incrementa per:

- Il costo annuo di un dipendente livello R1 assunto a ottobre 2017
- La previsione dell'assunzione di una unità in area A.
- Il costo dei benefici previsti dall'adeguamento dell'accordo di secondo livello approvato dal CDA nel 2016.

**L'Ente rispetta tutte le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese del personale.**

##### **Oneri personale e TFR**

La previsione di spesa è correlata in modo diretto alle competenze da corrispondere al personale dipendente, per i contributi previdenziali, l'accantonamento del TFR, altri costi quali ticket mensa e il premio INAIL .

Il ticket per i dipendenti è previsto pari a € 7,00 come richiesto dall'art. 5 c.7 del DL 95/2012.

## 19) Oneri diversi di gestione € 269.742

	preventivo 2018	preventivo 2017 asestato
quote associative	115.000	115.000
libri giornali riviste	5.000	5.000
Tassa rifiuti solidi urbani	13.000	11.000
Assolvimento disposizioni in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo art.1 c. 417 L. 147/2013	100.742	100.742
spese impreviste	36.000	36.000
	<b>269.742</b>	<b>267.742</b>

18

Tra le altre:

**Quota associative** Il costo si riferisce alla quota associativa da corrispondere per l'anno 2017 ad **EMAPI** (Ente Mutua Assicurazione per i Professionisti Italiani), all' **ADEPP** (Associazione degli Enti Previdenziali privatizzati) e alla **Fondazione FICO per l'educazione alimentare e alla sostenibilità**.

### **Disposizioni contenimento della spesa art.1 c.417 L. 147/2013**

Con delibera n. 13/29 GENNAIO 2014/I CDA il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 1 comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha esercitato la facoltà, disciplinata dalla norma, di assolvere a tutte le misure di contenimento disciplinate dalle disposizioni in tema di revisione della spesa dell'apparato amministrativo effettuando, entro il 30 giugno di ciascun anno, un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

## D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

### 20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

La previsione, che attiene alla quota di ammortamento dei software si proprietà

### 21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

La previsione attiene alla quota di ammortamento dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente.

#### **E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

**€ 10.577.102**

In ottemperanza a quanto rappresentato dal Collegio Sindacale e condiviso dai Ministeri Vigilanti nella nota di analisi del Bilancio di Previsione 2017, per la stima degli ammontari è stato individuato un criterio di valutazione che considera:

- la diversificazione in strumenti finanziari alla data di redazione del presente documento, proiettandola nel 2018.
- Sono stati determinati di conseguenza i flussi degli investimenti in titoli del portafoglio (cedole e dividendi), i proventi da negoziazione titoli, con l'implementazione dovuta all'attività di investimento programmata. I valori espressi, elaborati secondo quanto descritto, sono in linea con le previsioni del Bilancio Tecnico Attuariale.

L'esercizio previsionale su alcuni dei dati esposti ed in riferimento all'esercizio teorico volto a simulare ex ante l'andamento dei mercati finanziari - per un patrimonio tra l'altro caratterizzato prevalentemente da attivo circolante - raffigura uno degli scenari realistici possibili ed, in ogni caso, rappresenta un compito ambizioso. La premessa diventa ancorché fondamentale in relazione ad un contesto finanziario di riferimento unico. I mercati, infatti, sono alla ricerca di una normalizzazione a seguito dell'utilizzo di "terapie sperimentali" poste in essere dalle banche centrali ormai da più di un lustro.

La premessa porta con sé la consapevolezza che gli ammontari esposti potrebbero subire delle variazioni al 31/12 del 2018 che saranno ovviamente ricalibrati in fase di assestamento del bilancio.

Tenendo conto di quanto sopra, la previsione riguarda: i proventi e gli oneri derivanti dagli investimenti mobiliari (€ 1.576.789 da proventi derivanti da titoli iscritti nelle immobilizzazioni; € 3.251.295 quali proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante); gli interessi bancari e postali (€ 100.000); le plusvalenze e le minusvalenze su negoziazioni titoli - queste ultime imputate complessivamente alle svalutazioni di fine anno in quanto sarà solo nel contesto finanziario di riferimento del 2018 che si valuteranno le eventuali operazioni di dismissione degli *asset*; gli utili e le perdite su cambi (€ 136.000); gli utili su partecipazioni azionarie (€ 275.293).

**F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE****€ - 1.408.485**

La previsione riguarda le presunte rettifiche di valore dei titoli che compongono il portafoglio mobiliare dell'Ente, la stima di tale ammontare è stato determinato utilizzando gli effetti sul patrimonio di uno scenario, individuato alla data di redazione del presente documento contabile.

Anche per tale voce vale la premessa fatta al punto E) e pertanto gli ammontari esposti potrebbero subire delle variazioni al 31/12 del 2018 che saranno ricalibrati in fase di assestamento del bilancio.

20

**32) Imposte dell'esercizio € 1.997.493**

	preventivo 2018	preventivo 2017assestato
Imposta ex Art. 26 DPR 600/73	26.000	52.000
Imposta sostitutiva Dlgs 461/97	1.869.493	2.409.350
IRAP	70.000	70.000
IRES	32.000	32.000
	<b>1.997.493</b>	<b>2.563.350</b>

**IRES € 32.000**

Il costo si riferisce all'imposta sul reddito dovuta dall'Ente per l'anno 2018 sui redditi del fabbricato e di capitale.

**I.R.A.P. € 70.000**

Il costo rappresenta l'imposta di competenza gravante sull'esercizio determinata applicando l'aliquota del 4,82% sull'ammontare complessivo dei costi sostenuti per stipendi e salari, per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ex art. 50 del Tuir al e per redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente ex art. 67, comma 1, lett. i del Tuir.

**Imposta sostitutiva Dlgs 461/97 € 1.869.493**

La previsione attiene alle imposte sull'incasso di cedole obbligatorie e sul capital gain.

**Imposta ex Art. 26 DPR 600/73 € 26.000**

Il costo rappresenta la ritenuta alla fonte a titolo di imposta gravante sugli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

**33) Utile d'esercizio**

L'utile d'esercizio si assesta a € **6.662.732**. In conformità a quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. G) dello Statuto dell'Ente, tale la proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio:

- A Fondo Riserva **euro 3.520.412** a norma dell'art. 39 del Regolamento, pari alla differenza tra i rendimenti netti annui derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari e la rivalutazione dei montanti (€ 5.852.355 - € 2.331.943)

proventi finanziari (senza interessi di mora)	10.230.627
utili e perdite su cambi	159.475
oneri finanziari	- 13.000
rettifiche di valore attività finanziarie	- 1.408.485
imposte (sui proventi finanziari)	- 1.895.493
commissioni di gestione	- 1.070.769
SERVIZI DI BANCA DEPOSITARIA	- 150.000
Proventi finanziari netti	<b>5.852.355</b>
rivalutazione L.335/95	- 2.331.943
accantonamento a fondo riserva	<b>3.520.412</b>

21

- A Fondo per le spese di Amministrazione e gli interventi di solidarietà **euro 3.142.320**, a norma dell'art. 36 del Regolamento.

### PREVENTIVO DI CASSA

Il preventivo di cassa considera i movimenti finanziari della gestione e precisamente i flussi di cassa derivanti dal regolamento delle operazioni di gestione al fine di determinare gli eventuali fabbisogni finanziari o le eventuali eccedenze, da investire temporaneamente o stabilmente.

La differenza tra entrate ed uscite è determinata in € 45.698.448 sarà oggetto del piano degli investimenti al fine dell'ottimizzazione del rendimento

Roma, 8 novembre 2017

La Presidente

(Dott.ssa Tiziana Stallone)



**Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018**

**Relazione ai sensi dell'art. 3, c. 3 del D.L.vo n. 509/94**

Criteria d'individuazione e ripartizione  
del rischio nella scelta degli investimenti

## Relazione ai sensi dell'art. 3, c.3 del D.L.vo n. 509/94

### Criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti

Obiettivo del documento è quello di rappresentare i criteri che sono alla base dell'allocazione del Patrimonio che mirano a considerare sia gli eventi macroeconomici attesi, quelli cioè che potenzialmente potrebbero condizionare, nel medio-lungo periodo, sia il portafoglio dell'Ente e sia il rispetto dei criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 11 del 22 febbraio 2017<sup>1</sup>.

- 
- <sup>1</sup> Liquidità (*Cash*):
    - Limite massimo del 100% del patrimonio complessivo può essere espresso in strumenti assimilabili alla liquidità ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: conto corrente, pronti contro termine, depositi vincolati, buoni postali, OICR/OICVM o in altri strumenti assimilabili.
  - Obbligazionario (*Fixed Income*):
 

Limite massimo del 100% del patrimonio complessivo potrà essere investito in titoli governativi, sovranazionali emessi o garantiti da Stati e o da entità/agency, nonché in titoli societari (corporate) emessi o garantiti da realtà classificabili secondo i GICS (o equivalente) appartenenti all'UE o all'OCSE ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli investimenti realizzati attraverso OICR/OICVM obbligazionari, monetari, convertibili, flessibili, obbligazioni con *warrant*, obbligazioni convertibili, depositi, strumenti del mercato monetario, *inflation notes*, *linked notes* ed in altri strumenti assimilabili quotati e non quotati. (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS).

    - Limite massimo del 10% del patrimonio complessivo potrà essere investito nell'asset class obbligazionaria riferibile ai mercati/paesi/economie in via di sviluppo e/o così detti/e di frontiera;
  - Rating:
    - E' consentito un livello di *Rating*, per emittente o per emissione, non inferiore all'"Investment Grade" secondo S&P o equivalente (Moody's, Fitch, etc). Si autorizza fino ad un massimo dell'8% del patrimonio complessivo per investimenti con *Rating* inferiori all'*investment grade*. Si autorizza fino ad un massimo del 3% in strumenti finanziari emessi da realtà economiche sprovviste di *Rating* (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS o direttiva AIFM)
  - Azionario (*Equity*):
    - Limite massimo del 35% del patrimonio complessivo potrà essere investito in titoli rappresentativi del capitale di rischio, e quindi azioni, e titoli assimilabili alle azioni di realtà societarie, riferibili agli standard GICS (o equivalente), senza limitazioni geografiche ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo: OICR/OICVM, ETF, piuttosto che in società considerate organismi di investimento collettivo del risparmio o in altri strumenti assimilabili. (Gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS)
    - Limite massimo del 10% del patrimonio complessivo potrà essere investito nell'*asset class equity* (azionario) riferibile ai mercati/paesi/economie in via di sviluppo e/o ai cosiddetti/e di frontiera;
    - Limite massimo del 5% del patrimonio complessivo potrà essere investito in *Certificates* aventi come sottostanti indici azionari, materie prime e o azioni, con o senza garanzia del capitale;
  - Materie Prime (*Commodities*):
    - Limite massimo del 5% del patrimonio complessivo potrà essere investito in strumenti connessi alle materie prime e alle merci ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: OICR/OICVM, ed ogni altro strumento assimilabile.
  - Valute (*Forex*):
    - Limite massimo del 20% del patrimonio complessivo potrà essere investito in valute aventi corso legale con denominazione diversa dall'Euro.
  - Derivati:
    - La gestione diretta in strumenti derivati è consentita solo per finalità di copertura del rischio e di efficientamento della gestione di portafoglio.
  - Fondi di Investimento Alternativi:
    - Limite massimo del 40% del patrimonio complessivo potrà essere investito in FIA (Fondi di Investimento Alternativi):
    1. Entro tale percentuale gli investimenti in FIA immobiliari sono contenuti entro il limite del 30% del patrimonio complessivo dell'Ente.
    2. L'investimento in FIA, diversi da quelli immobiliari (a titolo esemplificativo e non esaustivo: infrastrutture, private equity, private debt, non performing loans etc.), è contenuto entro il limite del 25% del patrimonio complessivo dell'Ente.
  - limite massimo di concentrazione il 5% in strumenti finanziari emessi da uno stesso soggetto o da soggetti appartenenti ad un unico gruppo (tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite strumenti finanziari derivati).
 

Fermo restando il rispetto del principio di adeguata diversificazione degli investimenti, inoltre, i limiti di cui al periodo precedente non si applicano agli investimenti immobiliari e a quelli in quote o azioni di OICVM, FIA italiani, FIA UE e non UE autorizzati alla commercializzazione in Italia ai sensi dell'articolo 44, comma 5 e seguenti, del TUF, nonché in strumenti finanziari emessi o garantiti da un Paese membro dell'Unione Europea, da un Paese aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi membri dell'Unione Europea.

L'attività di analisi del mercato finanziario e degli eventi che contribuiscono ad influenzarlo, anche per il 2018, si combinerà con la prioritaria attività di monitoraggio di tutti gli eventi - macroeconomici e non - che ne condizioneranno l'andamento.

L'Ente, nell'impiego delle risorse patrimoniali derivanti dalla contribuzione previdenziale obbligatoria, proseguirà con la definizione di strategie impostate per ridurre i rischi (tese quindi prioritariamente alla conservazione del capitale), soprattutto nelle fasi caratterizzate da instabilità dei mercati finanziari contraddistinti da scarsa visibilità sui futuri scenari ipotizzabili, ponendosi come obiettivo la sua sostenibile crescita costante nel tempo.

Come per gli anni passati, la ripartizione degli investimenti mirerà ad una corretta calibrazione degli obiettivi che l'Ente intende perseguire, considerando in ordine di priorità: il tasso di rivalutazione dei montanti comunicato annualmente dai Ministeri vigilanti, i parametri di riferimento derivanti dal Bilancio Tecnico Attuariale e la protezione del capitale anno su anno.

Il tutto sempre nel rispetto delle norme civilistiche di redazione del bilancio.

Sotto il profilo tattico si prevede di favorire, per quanto possibile, l'esposizioni alla liquidità (e a strumenti assimilabili) al fine di controbilanciare gli eventuali rischi di mercato e mitigare la volatilità del portafoglio. L'obiettivo è coltivare la possibilità di cogliere le opportunità che potenzialmente di volta in volta si configureranno.

Continueremo a monitorare le "guidelin" (linee guida) impostate attraverso l'attuale allocazione del patrimonio applicando, come più volte descritto, un metodo di allocazione strategica del patrimonio già proposto come "benchmark-agnostic", perseguendo uno stile di gestione di tipo *absolute return* (ritorno assoluto).

A tal proposito, anche nel futuro, si darà ampio spazio all'implementazione di logiche volte al controllo del rischio (*risk analysis/risk management*) ed al monitoraggio del portafoglio, attraverso l'applicazione di metodi quantitativi e qualitativi. Continuiamo ad essere convinti che la gestione dei rischi richiede sempre più una chiara visione di insieme al fine di distinguere il rischio reale, ovvero la possibilità di subire perdite "permanenti", dalla volatilità, cioè il susseguirsi di oscillazioni che in realtà diventano fisiologie nel contesto di riferimento.

Anche in questa circostanza viene confermato il coinvolgimento della delega in gestione del patrimonio per il tramite di gestioni patrimoniali mobiliari, mentre per la parte residuale di portafoglio saranno valutate di volta in volta le opportune soluzioni di investimento.

Per il futuro proseguiremo con l'attività di *scouting* (esplorazione) su alcuni temi che riteniamo adeguati al contesto ed allo stile di gestione scelto:

- *Asset Manager* che abbiano già maturato nel loro stile di gestione logiche in grado di intercettare e condividere le criticità dei nostri criteri di remunerazione del patrimonio;
  - Strumenti finanziari capaci di attrarre nella loro strategia un controllo della volatilità per migliorare l'efficienza di portafoglio e trarre profitto dal così detto "evento avverso";
  - Asset poco correlati alle tradizionali *asset class*. In relazione a questo argomento si continuerà a valutare/osservare in generale il mondo dei FIA (Fondi di Investimento
-



Alternativi) ed in particolare del *private equity*, del *private debt*, dell'immobiliare e degli investimenti legati all'economia reale (infrastrutturali, energie rinnovabili etc.);

- Dato il momento storico, procederemo (come già fatto per gli anni passati) alla valutazione di assets sensibili al nostro *benchmark* (che si prefiggano quale obiettivo quello di produrre un livello di *cash flow* costante), o agganciabili agli indicatori economici che sono alla base delle formule di rivalutazione del fondo per la previdenza e del fondo pensione della Cassa, anche attraverso l'utilizzo delle immobilizzazioni finanziarie.
- Inoltre si valuterà l'utilizzo di strategie volte all'*hedging* del rischio di portafoglio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati.

Le modifiche di tipo tattico che eventualmente interverranno, derivanti dall'attività di monitoraggio/analisi del portafoglio, andranno a modificare l'Asset Strategico al verificarsi di determinate circostanze, quali:

1. Condizioni esogene che rendano le dismissioni indispensabili per migliorare la protezione del patrimonio dell'Ente (*Risk Control*);
2. Dismissioni finalizzate al consolidamento delle plusvalenze utili al raggiungimento dell'obiettivo;
3. Repentine modifiche delle condizioni che hanno indotto l'Ente ad essere presente, con il proprio patrimonio, nel contesto di riferimento.

Gli elementi che dovranno essere ancora monitorati e attentamente valutati nell'evoluzione sono riferibili a questioni fondamentali quali:

- I rendimenti a scadenza delle obbligazioni governative dei principali emittenti permangono negativi fino a 7/8 anni, continuando ad essere sinonimo di "Rischio Senza Rendimento".
- Credit Spreads in cerca di una nuova "normalità" pericolosamente compressi.
- Il timing, gli effetti ed il numero degli aumenti dei tassi di interesse da parte della FED (Banca Centrale Americana).
- Gli effetti della Brexit.
- La contribuzione della Cina alla crescita del Mondo.
- I potenziali effetti di un Euro forte sulla ripresa del continente Europeo.
- La capacità del presidente degli Stati Uniti d'America Trump di portare avanti con successo la propria presidenza oltre che il proprio programma politico.
- Le tensioni internazionali di matrice geopolitica e gli effetti sull'economia delle masse migratorie verso l'Europa.
- La lentezza nelle riforme strutturali (tema di rilievo le politiche fiscali) per gli Stati periferici del vecchio continente, spesso influenzate dalle pressioni dei mercati finanziari.
- Gli ancora contenuti livelli di inflazione.

- Gli effetti della progressiva riduzione quantitativa da parte delle Banche Centrali delle terapie anticonvenzionali/sperimentali che hanno utilizzato come risposta alle crisi finanziarie.
- Le difficoltà conseguenti di trovare investimenti in grado di remunerare adeguatamente i rischi assunti.
- Il reale riavvicinamento dei cicli di risk-on e risk-off.

Dare una chiara risposta alla domanda: dove saranno i mercati finanziari ed i tassi nel futuro? Evidentemente il grado di complessità della risposta permane tanto più elevato quando più imperscrutabile è l'esito futuro dei citati elementi.

Il patrimonio mobiliare dell'Ente al 20/9/2017 è pari a circa € 547.218.492,48; tenendo conto degli impegni previsti e delle contribuzioni che nelle more affluiranno il patrimonio al 31/12/2017 presumibilmente ammonterà a circa € 579.786.988.

Nel corso dell'anno 2018 il previsto flusso di cassa, denominato nel preventivo somma disponibile per gli impieghi previsti dallo statuto, è quantificabile in € 45.698.448.

Si prevede per tanto che il patrimonio mobiliare dell'Ente al 31/12/2018 presenti una consistenza di circa € 625.485.436.

Di seguito la composizione del patrimonio programmata:

- 1) **Equity**, fino ad un massimo del 20% del patrimonio totale;
- 2) **Obbligazionario Governativo Tasso Fisso** fino ad un massimo del 24% del patrimonio totale;
- 3) **Obbligazionario Governativo Tasso Variabile e Inflation Linked** fino ad un massimo del 24% del patrimonio totale;
- 4) **Obbligazionario Corporate Tasso Fisso** fino ad un massimo del 28% del patrimonio totale;
- 5) **Obbligazionario Corporate Tasso Variabile** fino ad un massimo del 28% del patrimonio totale;
- 6) **Obbligazionario Convertibile** fino ad un massimo del 3% del patrimonio totale;
- 7) **Obbligazionari High Yield** fino ad un massimo del 8% del patrimonio totale;
- 8) **FIA (fondi di investimento alternativi) immobiliari** fino ad un massimo del 13% del patrimonio totale;
- 9) **FIA (fondi di investimento alternativi) non immobiliari** fino ad un massimo del 13% del patrimonio totale;
- 10) **Liquidità**, fino ad un massimo del 15% del patrimonio totale.



**Relazione illustrativa agli allegati  
al Budget 2018**

## Relazione illustrativa agli allegati al Budget 2018

Il D.Lgs. n. 91 del 2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi di contabilità pubblica è stato emanato al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione rendicontazione e controllo. Tale Decreto si applica anche agli Enti di previdenza di diritto privato.

Con DM del 27 marzo 2013, il Ministero dell'Economia e Finanze, in attuazione dell'art. 16 del summenzionato D.Lgs. 91/2011, ha definito gli schemi da allegare al budget che qui di seguito sono esplicitati:

- Budget annuale riclassificato in conformità allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Relazione illustrativa;
- Budget economico pluriennale:
  - Sarà redatto sulla base delle risultanze del Bilancio Tecnico Attuariale
- Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi
  - Sarà redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza svolte dagli enti facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria e sociale sottesi al sistema di tutela.
- Relazione del Collegio Sindacale

Roma, 8 novembre 2017

La Presidente  
(dott.ssa Tiziana Stallone)

## Budget economico annuale

Riclassificazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del DM 27-03-2013

Conto economico Scalare	Preventivo 2018	Preventivo 2017 assestato
<b>A) Valore della gestione caratteristica:</b>	<b>63.462.241</b>	<b>67.049.380</b>
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
a) contributo ordinario dello Stato		
b) corrispettivi da contratto di servizio		
c) contributi in conto esercizio		
c1) contributi dallo Stato	855.358	855.358
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali	54.872.689	51.836.265
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2) variazione delle rimanenze		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incremento di immobili per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	7.734.194	14.357.757
<b>B) Costi della produzione:</b>	<b>63.970.633</b>	<b>67.195.701</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	10.153.194	8.769.219
b) acquisizione di servizi	2.171.269	1.759.000
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	319.500	319.500
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.137.000	1.137.000
8) per godimento di beni di terzi	70.000	60.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.258.967	1.180.000
b) oneri sociali	418.628	389.400
c) trattamento di fine rapporto	71.710	68.000
d) altri costi		
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to imm.ni imm.li	61.500	61.500
b) amm.to imm.ni mat.li	160.000	160.000
c) altre svalutazioni delle imm.ni		-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide		-
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e merci		-
12) acc.to per rischi		-
13) altri accantonamenti	47.879.123	53.024.340
14) oneri diversi di gestione		-
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	100.742	100.742
b) altri oneri diversi di gestione	169.000	167.000
<b>(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>(508.392)</b>	<b>(146.321)</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)</b>	<b>10.577.102</b>	<b>9.710.491</b>
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni		

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	10.430.627	10.333.553
17) interessi ed altri oneri finanziari		
a) interessi passivi		
b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari	13.000	463.587
17 bis) utili e perdite su cambi	159.475	(159.475)
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)</b>	<b>(1.408.485)</b>	<b>(229.293)</b>
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	988.877
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.408.485	1.218.170
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)</b>	<b>8.660.225</b>	<b>9.334.877</b>
		-
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate</b>	<b>1.997.493</b>	<b>2.563.350</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>6.662.732</b>	<b>6.771.527</b>

Lo schema è aderente al Conto Economico del Bilancio di previsione 2018 presentato dal CDA in data 8 novembre 20147.

Con nota prot.14407 del 22/10/2014, il Ministero del Lavoro d'intesa con il covigilante Dicastero dell'economia e delle finanze ha fornito, tra l'altro, delle istruzioni di corretta imputazione di contributi e prestazioni, per gli enti ex d.lgs. 103/96, nella redazione dello schema di cui all'allegato 1 del DM 27/03/2013.

Nel dettaglio:

**A) 1) c1) Contributi dallo Stato**

Sono riportati gli oneri di maternità fiscalizzati;

**A) 1) e) proventi fiscali e parafiscali**

Sono riportate la contribuzione soggettiva, la contribuzione integrativa, la contribuzione maternità a carico degli iscritti, le sanzioni; Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del regolamento di contabilità dell'ENPAB:

<b>A) Valore della gestione caratteristica:</b>		
	<b>2018</b>	<b>2017 ass.</b>
<b>1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale</b>		
e) proventi fiscali e parafiscali	54.872.689	51.836.265
<b>B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>		
1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti	45.547.180	42.847.669
a) contributo soggettivo art.3	40.008.064	38.001.459
b) contributo integrativo art.4 c.2 lett.b (50% del 4%)	5.539.116	4.846.210
2) Contributi integrativi	7.561.867	7.232.492
3) Contributi maternità dagli iscritti	1.563.642	1.556.104
5) Altri contributi		
a) Sanzioni	200.000	200.000
	<u>54.872.689</u>	<u>51.836.265</u>

### A) 5) b) altri ricavi e proventi

Viene indicato il **prelievo dai fondi del passivo**: a copertura delle prestazioni istituzionali erogate ed indicate in B)7)a) *Erogazione di servizi istituzionali*, per gli accantonamenti ai fondi di assistenza, per l'accantonamento al fondo pensione per la perequazione.

Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del regolamento di contabilità dell'ENPAB:

<b>A) Valore della gestione caratteristica:</b>		
	<b>2018</b>	<b>2017 ass.</b>
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
b) altri ricavi e proventi	7.734.194	14.357.757
<b>B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>		
6a) Prelevamento da fondo pensione	-5.159.409	-4.350.219
7a) Prelevamento da fondo indennità di maternità	0	-7.538
8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza	-2.000.000	-2.000.000
12a) Prelevam.da fondo per le spese di amm.ne e interventi di solidarietà.	0	-8.000.000
15a) Altri prelevamenti	-574.785	0
	<u>-7.734.194</u>	<u>-14.357.757</u>

### B) 7) a) erogazione di servizi istituzionali

La voce di costo è relativa a tutti gli importi erogati per le prestazioni istituzionali quali: pensioni agli iscritti, indennità di maternità e le altre prestazioni assistenziali. Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del nostro regolamento di contabilità:

<b>B) Costi della produzione:</b>	<b>2018</b>	<b>2017 ass.</b>
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	10.153.194	8.769.219

<b>B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>2018</b>	<b>2017 ass.</b>
6) Pensione agli iscritti	5.159.409	4.350.219
7) Indennità di maternità	2.419.000	2.419.000
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	2.000.000	2.000.000
13) Rivalutazione fondo pensione	574.785	-
	<u>10.153.194</u>	<u>8.769.219</u>

### **B) 13) altri accantonamenti**

La voce raggruppa gli oneri di capitalizzazione, gli accantonamenti ai fondi di previdenza ed assistenza e l'accantonamento al fondo riserva art. 39 del regolamento di previdenza. Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto secondo lo schema previsto dal nostro regolamento di contabilità.

<b>B) Costi della produzione:</b>	<b>2018</b>	<b>2017 ass.</b>
13) altri accantonamenti	47.879.123	53.024.340

<b>B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>2018</b>	<b>2017 ass.</b>
10) Accantonamento contributi soggettivi	45.547.180	42.847.669
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza	0	8.000.000
13) Rivalutazione fondo pensione	0	0
14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95	2.331.943	2.176.671
	<u>47.879.123</u>	<u>53.024.340</u>

**2018**

**2017 ass.**

(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	-533.392			-146.321
--	----------	--	--	----------

La differenza tra il valore e costi della produzione mostra un deficit di € 533.392; tale valore così come determinato in base alla riclassificazione prevista dall'allegato 1, include il costo delle spese bancarie per commissioni di gestione (€ 1.070.769) e per i servizi di banca depositaria (€ 150.000), e l'onere della rivalutazione dei montanti contributivi (€ 2.331.943) che, invece, per regolamento, sono costi che partecipano alla determinazione dell'utile da destinare al Fondo riserva ai sensi dell'art. 39. Escludendo tali valori la differenza tra valore e costi della produzione si trasforma in un surplus di € 3.019.320.

Si rimanda alla relazione illustrativa allegata al suddetto bilancio di previsione per la descrizione analitica di tutte le altre singole voci di costo e ricavo.



## Budget economico triennale

La previsione si estende agli anni 2019 e 2020. Come precisato nella nota del Ministero del Lavoro dell'8 novembre 2013 il Budget economico triennale è stato redatto tenendo conto delle proiezioni del bilancio tecnico attuariale per gli anni 2019 e 2020.

Per l'anno 2018, adottando il principio di massima trasparenza si è ritenuto opportuno indicare i dati già registrati e riportati nel bilancio di previsione 2018, evidenziando in particolare le rettifiche dei ricavi così da armonizzare le risultanze del budget 2018 con quelle del bilancio tecnico attuariale e rendere coerente anche l'avanzo tecnico dell'esercizio 2018.

<b>Conto economico Scalare</b>	<b>2018</b>	<b>2019*</b>	<b>2020*</b>
A) Valore della gestione caratteristica:	63.462.241	45.911.000	46.326.000
B) Costi della produzione:	63.970.633	15.514.000	17.242.000
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	(508.392)	30.397.000	29.084.000
C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)	10.577.102	9.639.000	13.653.000
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	(1.408.485)		
E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)	-		
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	8.660.225		
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	1.997.493		
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	6.662.732		
<b><i>Rettifiche allineamento budget economico vs Bilancio tecnico</i></b>			
<i>-rettifiche di costi per prestazioni previdenziali</i>	7.734.194		
<i>+rettifiche di ricavi per acc.ti statuari</i>	47.879.123		
<b>Avanzo (Disavanzo) tecnico dell'esercizio</b>	<b>62.276.049</b>	<b>40.036.000</b>	<b>42.737.000</b>

## Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi

Il piano ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa previdenziale, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il Piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa previdenziale ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano è redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza e fa riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria tipici del sistema contributivo del calcolo delle prestazioni.

L'ENPAB assicura la copertura previdenziale obbligatoria ai Biologi iscritti all'Ordine che svolgono attività libero professionale. L'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Biologi (ENPAB) è stato istituito come Fondazione di Diritto Privato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 10 febbraio 1996, n.103, recante attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

La sostenibilità finanziaria del sistema è re ipsa garantita dal sistema di calcolo contributivo delle pensioni poiché fondato quasi esclusivamente nel principio di proporzionalità, limitandosi l'onere della gestione ad assicurare le rivalutazioni monetarie dei montanti garantita dai proventi finanziari netti.

Finalità ulteriore della Fondazione è garantire l'assistenza agli iscritti nei limiti delle previsioni Regolamentate, debitamente approvate dai Ministeri Vigilanti. Tale obiettivo viene assicurato con apposito stanziamento in Fondo dedicato disciplinato dall'art. 17 c. 3 dello Statuto, alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

Missione Politiche Previdenziali  
**Programma** 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.1 - pensioni di vecchiaia, indiretta e reversibilità

Descrizione Il diritto alla pensione di vecchiaia si consegue a partire dal compimento del 65 esimo anno di età a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'iscritto almeno cinque annualità. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dell'iscritto per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento.

	2018	2019	2020
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	5.159	6.013	6.805

<b>indicatore:</b>	frequenza di pensionamento	260	298	283
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima degli iscritti che compiranno 65 anni d'età nel triennio considerato e che hanno versato contributi per più di cinque anni; come tale il dato non è attualizzato.			
metodo applicato per il calcolo	il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione quantifica l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si aggiunge quello delle pensioni già liquidate.			
fonte del dato	CED interno			

Obiettivo 1.1 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione La sostenibilità del sistema previdenziale è garantita dal metodo di calcolo contributivo delle pensioni di vecchiaia e superstiti di cui alla L. 335/95. Si precisa inoltre che la sostenibilità finanziaria della gestio dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata anche recentemente sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011 convertito con L. 214/2011

	2018	2019	2020
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	5.159	6.013	6.805

Missione Politiche Previdenziali  
**Programma** 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.2 - Indennità di maternità

Descrizione	Ad ogni iscritta all'Ente è corrisposta l'indennità di maternità prevista dalla legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni D. lgs n. 151/2001 e L. n. 289 del 2003, per l'astensione dall'attività durante il periodo di gravidanza e puerperio compreso fra i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi la data effettiva del parto.
-------------	---

	2018	2019	2020
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.419	2.419	2.419

<b>indicatore:</b>	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	100%	100%	100%
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente			
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per la prestazione di maternità, considerando l'arco temporale di un triennio, si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente			
fonte del dato	bilancio di previsione 2018			

Obiettivo 1.2 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La sostenibilità del sistema assistenziale è garantita dal contributo appositamente destinato alla spesa posto a carico degli iscritti e dal contributo dello Stato a norma dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001
-------------	--

	2018	2019	2020
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.419	2.419	2.419

Missione Politiche Previdenziali  
**Programma** 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.3 - trattamenti assistenziali a favore degli iscritti e loro superstiti

Descrizione La politica di assistenza dell'ENPAB è concepita come interventi di sostegno al reddito dei colleghi ancora in attività ed a quello dei pensionati. inoltre si attua il sostegno alla professione con corsi di formazione, tirocini gratuiti, progetti di formazione-lavoro. Ogni anno viene stanziata una somma destinata alla realizzazione degli interventi previsti tra i quali: assegni di invalidità e pensioni di inabilità; spese funerarie, assistenza sui prestiti bancari, sostegno economico per calamità naturali, polizza sanitaria, sussidio ai familiari di iscritti deceduti, assegni di studio ai figli di iscritti, contributo per assistenza infermieristica domiciliare, contributo per retta case di riposo; contributo asili nido, spese per libri di testo, borse di studio.

	2018	2019	2020
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.000	2.000	2.000

<b>indicatore:</b>	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	100%	100%	100%
descrizione del indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente			
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per le prestazioni assistenziali nell'arco temporale di un triennio si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente			
fonte del dato	bilancio di previsione 2018			

Obiettivo 1.3 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione La spesa è sostenuta da apposito accantonamento al Fondo assistenza alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà

	2018	2019	2020
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.000	2.000	2.000



**Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018**

**Relazione del Collegio Sindacale**

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018

Signori Consiglieri,

il Collegio ha esaminato il bilancio preventivo relativo all'anno 2018, predisposto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta dello scorso 8 novembre 2017, ritualmente trasmesso per la redazione del prescritto parere ai sensi dell'art.13, comma 4, dello Statuto.

Il documento contabile, che viene sottoposto alla Vostra approvazione - accompagnato dalla relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dalla nota illustrativa e dalla relazione ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.lgs n. 509/94 "Criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti" - è stato redatto in conformità allo schema allegato al Regolamento di contabilità dell'Ente (art.12) e riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013.

La relazione del Presidente del CDA fornisce un'analisi delle poste economiche e patrimoniali, illustrando gli eventi più importanti alla base delle previsioni per l'anno 2018 ed espone, inoltre, il dettaglio degli accantonamenti ai fondi previdenziali ed assistenziali.

Le singole voci del bilancio sono corredate di note esplicative atte a garantire la intelligibilità del documento contabile.

Si dà atto che, in conformità alle indicazioni formulate dai Ministeri vigilanti, il bilancio di previsione per l'anno 2018 consente di raffrontare le poste ivi contenute con quelle del preventivo assestato dell'esercizio precedente. Il Collegio, inoltre, annota che il documento è corredato dagli allegati prescritti dal DM 27 marzo 2013, emanato dal MEF in attuazione dell'art. 16 del D.lgs. n. 91 del 03/05/2011.

Si riporta di seguito il prospetto sintetico dei valori esposti in bilancio:

### **CONTO ECONOMICO**

Conto Economico	Preventivo 2018	Assestato 2017	Differenza
<i>RICAVI gestione caratteristica (a)</i>	55.728.047	52.691.623	3.036.424
<i>COSTI previdenza gestione caratteristica (b)</i>	50.298.123	47.435.802	2.862.321
<i>SPESE GENERALI gestione caratteristica (c)</i>	5.716.816	5.180.642	536.174
<i>AMMORTAMENTI, svalutazione e accantonamenti(d)</i>	221.500	221.500	0
<i>PROVENTI e ONERI FINANZIARI (e)</i>	10.577.102	9.710.491	866.611
<i>RETTIFICHE valori attività finanziarie (f)</i>	-1.408.485	-229.293	-1.179.192
<i>PROVENTI e ONERI Straordinari (g)</i>	0	0	0
<b><i>RISULTATO prima delle imposte (a-b-c-d+e-f+g)</i></b>	8.660.225	9.334.877	- 746.652
<b><i>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</i></b>	1.997.493	2.563.350	-565.857
<b><i>UTILE DELL'ESERCIZIO</i></b>	6.662.732	6.771.527	-108.795

<b>PREVENTIVO DI CASSA</b>	<b>anno 2018</b>	<b>assestato 2017</b>
<b>ENTRATE</b>	<b>Euro 344.150.198</b>	<b>Euro 415.051.878</b>
<b>USCITE</b>	<b>Euro 298.451.750</b>	<b>Euro 297.675.952</b>
<b>DIFFERENZA</b>	<b>Euro 45.698.448</b>	<b>Euro 117.375.926</b>

Il Collegio, dopo aver esaminato il Bilancio di Previsione 2018 e la Relazione del Presidente del CDA, accertando principalmente che, nelle stime, siano stati rispettati i necessari principi di prudenza, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

**Il valore della gestione caratteristica**, la cui voce espone complessivamente un importo di € 55.728.047, trova giustificazione principalmente nella previsione di un contributo soggettivo pari a complessivi euro 40.008.064. Tale importo è stato calcolato stimando un numero di iscritti pari a 15.682 unità, applicando al reddito medio 2016 l'aliquota del 15%. Si precisa che per i nuovi iscritti e per quelli che hanno dichiarato un reddito inferiore al minimo è stato considerato solo il contributo minimo.

Il valore della gestione caratteristica risulta, altresì, influenzato dal versamento, a norma dell'art. 4, comma 2, del Regolamento approvato dai Ministeri Vigilanti, della somma di € 5.539.116 pari al 2% del contributo integrativo derivante dall'attività esercitata nei confronti dei soli soggetti privati. Per l'esercizio 2018 la stima dell'importo del contributo integrativo pari ad € 7.561.867, anche in considerazione dell'andamento storico dei costi, appare congrua ad assicurare la copertura delle spese previste per il funzionamento dell'Ente.

**Le singole voci dei Costi** sono state quantificate in base ai criteri evidenziati nelle note esplicative e appaiono giustificate nei relativi importi.

In proposito assumono rilievo:

- **Pensioni agli iscritti:**

l'importo appostato in bilancio, pari ad €. 5.159.409, è determinato considerando sia l'importo delle pensioni già liquidate nel 2017 che l'importo delle nuove pensioni, calcolato sulla stima degli iscritti che nel 2018 compiranno 65 anni di età e che hanno versato contributi per più di cinque anni. La stima delle pensioni da erogare, come si legge nella relazione, tiene anche conto dei potenziali effetti della nuova disciplina del cumulo prevista dalla legge finanziaria 2017, che, anche ai sensi dell'ultima circolare n. 140/2017 emanata dall'INPS, non dovrebbe avere un effetto rilevante per l'esercizio 2018.



### **Altre Prestazioni previdenziali ed assistenziali**

La previsione di spesa pari ad €. 2.000.000 per l'anno 2018 tiene conto anche della somma da liquidare all'EMAPI pari a € 800.000 e dei 700.000 euro destinati agli interventi di Work-fare ( Welfare attivo ) secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge 99/2013 e dall'art. 3 dello Statuto.

La copertura dell'intera spesa per assistenza avviene attraverso l'utilizzo, per 2 milioni di euro, del fondo interventi di assistenza, disciplinato dall'art. 17 comma 3 dello Statuto e regolamentato con la delibera CIG n. 15 del 30/11/2016, che ha previsto uno stanziamento programmatico fino al 2020 di otto milioni di euro complessivi.

- **Rivalutazione fondo pensioni**

Per l'anno 2018 si prevede una rivalutazione delle pensioni erogate, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, di 574.785 euro applicando il coefficiente ISTAT ad oggi disponibile, pari allo 1,1%.

- **Spese generali**

Le Spese generali, pur non rilevando variazioni significative con riferimento alla generalità delle voci, presentano un incremento di circa il 10% per la previsione di nuovi costi quali il servizio di banca depositaria, il servizio di dematerializzazione, nonché la previsione di maggiori oneri bancari e maggiori spese per il convegno della Cassa posticipato nel 2018.

- **Personale**

La voce prevede un incremento di euro 111.905 rispetto all'assestato 2017, dovuto alla previsione dell'assunzione in organico di un dipendente nell'area A, del costo annuo di un dipendente di livello R1, da poco assunto a tempo determinato, e dell'impatto degli oneri derivanti dall'applicazione dell'accordo di secondo livello approvato dal CDA nel 2016.

- **Assolvimento delle disposizioni in materia di contenimento della spesa**

Il Collegio prende atto che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha esercitato la facoltà di assolvere a tutte le misure di contenimento della spesa, versando a favore del Bilancio dello Stato, il 15% dei consumi intermedi sostenuti nell'anno 2010, appostando tra gli oneri diversi di gestione la somma di euro 100.742.

### **Proventi e Oneri Finanziari**

La previsione di € 10.577.102 di proventi finanziari è stata quantificata dall'Ente, in ottemperanza a quanto già rappresentato dallo scrivente Collegio e condiviso dai Ministeri Vigilanti, dopo aver effettuato una analisi approfondita degli strumenti finanziari nella disponibilità dell'Ente alla data di redazione del bilancio, per avere una base dati dettagliata, per natura e scadenza, al fine di proiettarne i relativi flussi e corsi nell'anno 2018.

Tutto ciò, unitamente ad una più articolata analisi delle voci finanziarie, ha consentito di modificare il precedente criterio di stima basato sullo scorrimento nell'esercizio successivo dei risultati conseguiti in quello precedente. Criterio che, pur basandosi sul principio della continuità, mal si prestava alla previsione di risultati attesi in un mercato imprevedibile e fluttuante come quello finanziario, e generando, come nel precedente bilancio consuntivo 2016, consistenti discrasie tra previsione e risultati.

### **Rettifiche di valore di Attività Finanziarie**

La previsione di una rettifica dei valori delle attività finanziarie (- 1.408.485 ) è correlata ad una estrema volatilità dei mercati finanziari, come precisato nelle note esplicative allegate al documento.

Il Collegio prende atto che nella relazione redatta ai sensi dell'art. 3 comma 3 del d.lgs. 509/94, da inoltrare ai Ministeri vigilanti, sono stati esplicitati i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, in attuazione della politica finanziaria adottata dall'Ente.

Il Collegio rinnova, comunque, l'invito all'Ente a continuare nel monitoraggio dell'andamento degli investimenti finanziari data l'esigenza di perseguire principi di prudenza e contenimento del rischio, condividendo l'obiettivo "*prioritario della conservazione del capitale*". Al riguardo auspica che nelle scelte di investimento vengano evitate quelle che con maggiore incidenza possano influire sulla conservazione del patrimonio.

In relazione al preventivo di cassa che presenta una consistente diminuzione delle somme disponibili per gli impieghi previsti dallo Statuto, il Collegio prende atto che tale differenza rinviene da una diversa allocazione della liquidità atteso il venir meno delle favorevoli remunerazioni delle giacenze nei conti correnti bancari e postali.





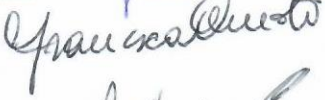



In ottemperanza al D.lgs. 91/2011, al D.M 27 marzo 2013 nonché alla circolare MEF-RGS Prot.22476 del 24.03.2015, il Collegio attesta che l'Ente ha adempiuto a quanto previsto redigendo i seguenti allegati:

- Budget annuale riclassificato in conformità allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Relazione illustrativa;
- Budget economico pluriennale;
- Piano degli indicatori dei risultati attesi

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, esaminati i documenti e la relativa relazione proposta dal Presidente del CDA, da atto della corretta redazione dei medesimi, in ordine ai criteri utilizzati ed all'osservanza delle vigenti disposizioni normative, esprime, quindi, parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2018.

Roma, 13 novembre 2017

Firmato Il Collegio Sindacale

- Dott. Elio Di Odoardo 
- 
- Dott.ssa Giacinta Martellucci 
- 
- Dott.ssa Francesca Amato 
- 
- Dott. Antonio Carmine Lacetra 
- 
- Dott.ssa Patrizia Zuliani 